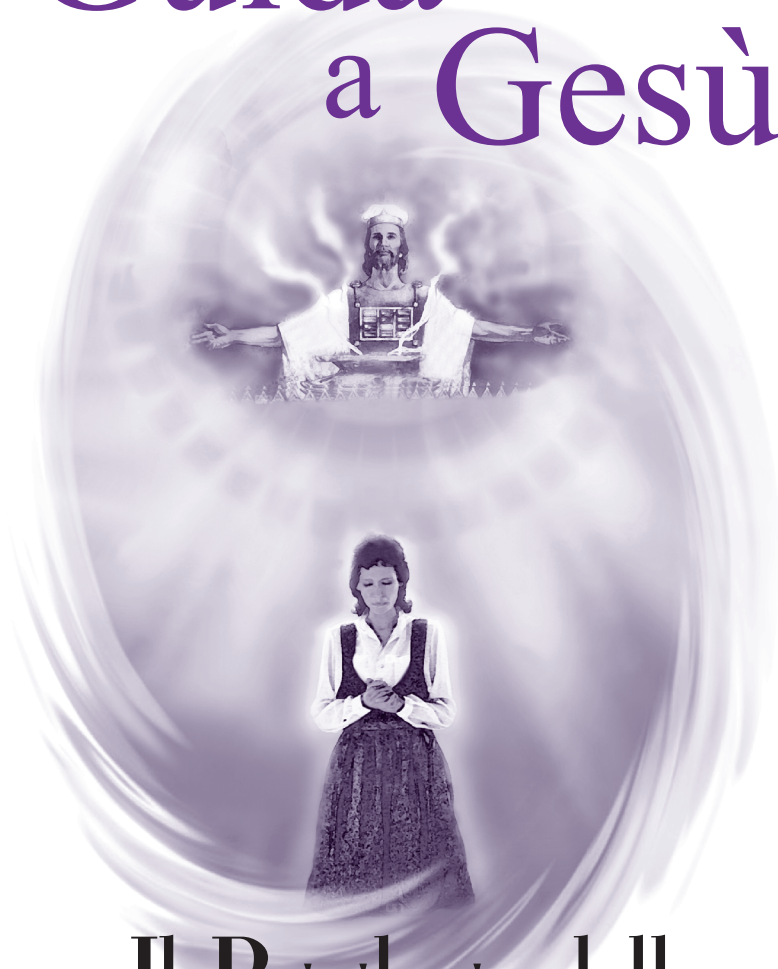


Studi Biblici basati su

Guida a Gesù



Il Privilegio della Preghiera

12 - 16

(1) PERCHE E' COSI' IMPORTANTE AVERE UN CONTATTO CON DIO MEDIANTE LA PREGHIERA?

Geremia 29:12

Testi Correlati: Geremia 31:9; Salmo 50:15; 102:17; Isaia 65:24; Matteo 7:7, 8

Dio parla all'uomo attraverso la natura, la rivelazione, la sua provvidenza e l'azione dello Spirito Santo; ma questo non è sufficiente per un rapporto tra noi e lui: abbiamo bisogno di rivelargli il nostro intimo. Per avere energie fisiche e mentali e una vita spirituale ricca, dobbiamo avere un contatto diretto col nostro Padre celeste. La nostra mente può essere, sì, diretta verso di lui; possiamo, sì, meditare sulle bellezze del creato, sulla sua misericordia, sulle sue benedizioni, ma questo non significa avere - nel vero senso della parola - una reale comunione con lui. Infatti nella comunione, nella relazione con Dio dobbiamo avere qualcosa da dirgli a proposito della nostra vita di ogni giorno, altrimenti non c'è né relazione né rapporto con lui.

Pregare significa aprire il cuore a Dio come a un amico, non perché sia necessario fargli conoscere quello che siamo, ma per mettere noi stessi in condizione di poterlo ricevere. La preghiera non serve per far scendere Dio fino a noi, ma per innalzare noi fino a lui.

(2) COSA CI INVITA A FARE GESÙ, QUANDO CI AVVICINIAMO A LUI IN PREGHIERA?

1 Pietro 5:7

Testi Correlati: Filippesi 4:6, 7; Salmo 55:16-18; 34:5-8, 15-20; 62:8; Geremia 33:3; 2 Cronache 7:14

Quando Gesù era sulla terra, insegnò ai suoi discepoli a pregare. Li invitò a presentare a Dio le loro necessità quotidiane e ad affidare a lui tutte le preoccupazioni e ansietà, assicurandoli che le loro richieste sarebbero state esaudite; e quella assicurazione vale anche per noi oggi.

(3) QUANDO CRISTO DIMORÒ SULLA TERRA, QUALE ESEMPIO CI LASCIÒ A PROPOSITO DELLA COMUNIONE CON IL PADRE IN PREGHIERA?

Marco 1:35

Testi Correlati: Marco 6:46; Matteo 6:6; 14:23; Luca 6:12; 1 Pietro 2:21

Gesù stesso, mentre viveva fra gli uomini, pregava spesso. Il nostro Salvatore si identificava con le nostre necessità e le nostre debolezze; implorava di continuo il Padre e lo supplicava di concedergli sempre forza nuova per poter affrontare le prove che il suo compito gli imponeva. Egli è il nostro esempio in ogni cosa e, fratello in ogni nostra infermità, «è stato messo alla prova in tutto come noi» Ebrei 4:15; ma essendo puro, la sua natura indietreggiava di fronte al male, e vivere in un mondo di peccato fu per lui causa di torture interiori e di sofferenza. La sua umanità fece della preghiera una necessità e un privilegio perché trovava conforto e gioia nella comunione col Padre. Se il Salvatore dell'uomo, il figlio di Dio, sentiva il bisogno della preghiera, quanto più non dovrebbe sentire la necessità di una preghiera fervente e costante.

(4) COME DOVREMMO VENIRE A DIO IN PREGHIERA?

Ebrei 4:16

Testi Correlati: Filippesi 4:6, 7; Efesini 2:18; 3:12; Isaia 55:6; Matteo 7:7-11; 1 Pietro 5:7

Il Padre celeste aspetta di riversare su di noi la pienezza delle sue benedizioni; è nostro privilegio bere abbondantemente alla sorgente di amore che mai si esaurisce; ma come mai preghiamo così poco? Dio è pronto e desideroso di udire le preghiere sincere dei più umili dei suoi figli, eppure c'è una certa riluttanza da parte nostra a fargli conoscere i nostri desideri. Che cosa possono pensare gli angeli del cielo di questi esseri umani così deboli e fragili, soggetti alla tentazione che - mentre il cuore di Dio colmo d'amore si strugge per loro, pronto a dare più di quanto essi possano domandare o pensare di ricevere -

pregano così poco e hanno così poca fede? Gli angeli sono felici di inginocchiarsi davanti a Dio perché a loro piace stare vicino a lui e considerano la comunione col Creatore come il più importante motivo di gioia; invece le sue creature umane, che hanno un gran bisogno di quell'aiuto che solo Dio può dare, sembrano soddisfatte di procedere lungo il cammino della vita senza la luce del suo Spirito, la compagnia della sua presenza.

(5) QUALI ELEMENTI CHIAVE SONO NECESSARI PER RESISTERE ALLA TENTAZIONE?

Matteo 26:41

Testi Correlati: Luca 21:36; Marco 14:38; 13:37; Galati 5:16; Giacomo 4:7, 8; 1:2-5; Romani 13:14; Matteo 7:7

Il buio che il male produce avvolge coloro che trascurano la preghiera; le tentazioni sussurate alle loro orecchie dal nemico li inducono a peccare perché essi non fanno uso del privilegio che Dio ha dato loro: l'appuntamento con lui mediante la preghiera. Perché i figli di Dio, uomini e donne, sono così riluttanti a pregare, quando la preghiera è la chiave nella mano della fede che apre i forzieri celesti dove sono contenute le risorse illimitate dell'Onnipotenza? Senza una preghiera costante e una vigilanza diligente, siamo in pericolo di diventare sempre più trascurati e di deviare dal sentiero tracciato da Dio. Il nemico cerca intensamente e in maniera costante di ostacolarci il cammino verso la misericordia di Dio, togliendoci così la possibilità di ottenere, con preghiere di fede sincera, grazia e forza per resistere alla tentazione.

(6) COME PER DAVID, QUALE DEVE ESSERE LA NOSTRA CONDIZIONE SPIRITUALE, PERCHÉ DIO POSSA ESAUDIRE LE NOSTRE PREGHIERE?

Salmo 63:1

Testi Correlati: Isaia 44:3; 41:17; 48:21; Giovanni 4:10; 7:37-39; Apocalisse 21:6; 22:17

Ci sono delle condizioni cui far riferimento per potere avere la certezza che le nostre preghiere siano ascoltate ed esaudite da Dio. La prima di esse è sentire il bisogno del suo aiuto. Egli ha promesso: «Verserò acqua sulla terra assetata, farò scorrere torrenti sul suolo arido» Isaia 44:3. Noi che siamo assetati e affamati di giustizia e la imploriamo con insistenza da Dio, dobbiamo essere certi che saremo saziati. Dobbiamo aprirci all'influsso dello Spirito Santo, altrimenti non potremo ricevere le benedizioni del Signore.

(7) QUALI SONO I TRE PASSI CHE DOBBIAMO FARE PERCHÉ LE NOSTRE PREGHIERE SIANO ESAUDITE?

Luca 11:9

Testi Correlati: Geremia 33:3; Matteo 21:22; Salmo 50:15; 118:5; 91:14, 15; Isaia 55:6

Il nostro stato di grande bisogno è di per sé un forte ed eloquente argomento a nostro favore, ma dobbiamo ricercare il Signore che vuole darci generosamente ciò che gli chiediamo. Infatti egli dice: «Chiedete e riceverete. Cercate e troverete. Bussate e la porta vi sarà aperta» Matteo 7:7. «Dio non ha risparmiato il proprio Figlio ma lo ha dato per tutti noi; perciò, come potrebbe non darci ogni cosa insieme con lui?» Romani 8:32.

(8) CHE INFLUSSO HA LA RIBELLIONE SULLE NOSTRE PREGHIERE?

Proverbi 28:9

Testi Correlati: Isaia 1:15, 16; Zaccaria 7:11-13; Proverbi 15:8-10; Salmo 66:18; 109:7

Se abbiamo un certo attaccamento alle cose negative del nostro cuore, se rimaniamo avvinghiati a qualche peccato nascosto, il Signore non può udire le nostre preghiere; ma la preghiera di un'anima rattristata dal proprio stato di peccato e pentita viene sempre accettata. Quando avremo fatto ammenda dei torti fatti, potremo credere fermamente che

Dio risponderà alle nostre richieste. I nostri meriti non ci assicureranno mai il favore di Dio, perché è soltanto per virtù di Cristo che egli ci salverà. Il sangue di Gesù ci purificherà, sì; tuttavia dobbiamo adempiere alle condizioni richieste per ottenere l'accettazione delle nostre suppliche da parte di Dio.

(9) QUAL E' IL SUCCESSIVO ELEMENTO IMPORTANTE NEL RICEVERE RISPOSTE ALLE NOSTRE PREGHIERE?

Marco 11:24

Testi Correlati: Giacomo 1:6; Matteo 21:22; Marco 11:22-24; 1 Timoteo 2:8

Un altro aspetto importante perché la preghiera sia resa efficace è la fede. «Ma nessuno può essere gradito a Dio se non ha la fede. Infatti chi si avvicina a Dio deve credere che Dio esiste e ricompensa quelli che lo cercano» Ebrei 11:6. Lo prenderemo dunque in parola?

La promessa di Dio non ha limiti, ed egli la mantiene sempre. Quando non riceviamo nel momento desiderato le cose che gli abbiamo chiesto, dobbiamo continuare a credere lo stesso che il Signore ci ascolta e che risponderà alla nostra preghiera. A volte noi siamo così miopi e così in errore che chiediamo a Dio delle cose che non potranno mai essere una benedizione; il nostro Padre celeste, invece, nel suo amore risponde alle nostre preghiere dandoci quello che sarà migliore per noi, quello cioè che noi stessi desidereremmo se la nostra vista fosse divinamente illuminata da riuscire a vedere le cose come realmente sono. Quando sembra che la nostra preghiera non sia stata esaudita, dobbiamo rimanere attaccati alle promesse fatteci perché verrà sicuramente il tempo della risposta e riceveremo le benedizioni di cui abbiamo maggiormente bisogno; ma pretendere che le nostre preghiere debbano essere sempre esaudite secondo le nostre specifiche richieste e i nostri desideri è un atto di presunzione. Dio è troppo saggio per sbagliare e troppo buono per rifiutare cose buone a coloro che camminano nella luce. Perciò non dobbiamo temere, non dobbiamo cessare di avere fiducia in lui anche se non vediamo una risposta immediata alla nostra preghiera. Rimettiamoci alle sue promesse! «Chiedete e vi sarà dato».

(10) SE NOI, IN UMILTA' E FIDUCIA PRESENTIAMO I NOSTRI BISOGNI A DIO, QUALE PROMESSA POSSIAMO FARE NOSTRA?

1 Giovanni 5:14, 15

Testi Correlati: Matteo 7:7-11; Efesini 3:12-14; Ebrei 3:14; 10:35

Se lasciamo spazio ai nostri dubbi, ai nostri timori o cerchiamo di risolvere tutto ciò che ci appare poco chiaro prima di abbandonarci alla fede, le nostre perplessità aumenteranno e diventeranno più profonde; ma se andiamo a Dio sentendoci impotenti e dipendenti da lui come veramente siamo; se andiamo a lui con umiltà e con fede profonda facendogli conoscere tutte le cose di cui abbiamo bisogno - e la sua conoscenza è infinita: vede tutte le cose fin dal loro principio e dirige ogni cosa col suo volere e con la sua parola - egli risponderà al nostro grido perché può e vuole farlo, e farà sì che la luce illumini i nostri cuori. Tramite una preghiera sincera entreremo in contatto con la mente infinita di Dio. Sul momento potremmo anche non avere alcun segno evidente che il volto del nostro Redentore si rivolga verso di noi con espressione di compassione e d'amore, ma non è così. Potremmo non avvertire il tocco della sua mano; ma quella mano è sempre su di noi con la tenerezza e l'amore tipici della sua benevolenza.

(11) COME SI DETERMINA IL PERDONO CHE RICEVIAMO DA DIO?

Matteo 6:14, 15

Testi Correlati: Matteo 6:12; 18:21-35; Luca 7:40-48; 11:4

Quando andiamo a lui per chiedergli misericordia e benedizione, dovremmo avere dentro di noi uno spirito di amore e di perdono. Come possiamo pregare: «Perdona le nostre offese», se non siamo disposti a perdonare e nutriamo sentimenti di rancore? Se ci aspettiamo che Dio ascolti le nostre preghiere, dobbiamo perdonare gli altri come noi vorremmo essere perdonati.

(12) QUANTO SPESSO I NOSTRI CUORI DOVREBBERO ESSERE IN UNIONE CON DIO NELLO SPIRITO DI PREGHIERA?

Colossesi 4:2

Testi Correlati: Colossesi 4:12; Luca 21:36; 1 Tessalonicesi 5:17; Salmo 55:17; 86:3; Efesini 6:18

La perseveranza nella preghiera è un'altra condizione per ricevere da Dio quello che gli chiediamo. È importante pregare in maniera costante se vogliamo crescere nella fede e acquisire maggiore esperienza: «perseveranti nella preghiera» Romani 12:12.

«Pregate senza stancarvi e non dimenticate mai di ringraziare Dio» Colossesi 4:2, dice l'apostolo Paolo; e Pietro esorta: «Siate giudiziosi e sempre pronti alla preghiera» 1 Pietro 4:7. «Non angustiatevi di nulla, ma rivolgetevi a Dio, chiedetegli con insistenza ciò di cui avete bisogno e ringraziatelo» Filippesi 4:6, aggiunge san Paolo; e Giuda: «Pregate con la potenza dello Spirito Santo. Rimanete nell'amore di Dio» Giuda 20:21. La preghiera costante è un mezzo di continua unione con Dio, e la vita proveniente da Dio affluisce nella nostra vita; e dalla nostra vita, purezza e santità tornano a Dio.

Sono grato a Dio per il grande privilegio che mi ha accordato di venire a Lui, in preghiera, in qualunque momento, mediante Cristo.

Rispondere:

Sì

Incerto

Mi rendo conto che il contatto con il Signore in preghiera è la nostra vita line al cielo. E' mio desiderio vivere in costante connessione con Lui e dimorare nella Sua pace mediante il dono della preghiera.

Rispondere:

Sì

Incerto

Fotocopia o scarica queste lezioni dal nostro sito internet e condividele con altri!
Questa serie non può essere alterata o venduta senza autorizzazione scritta dell'editore.
Questo avviso di copyright deve rimanere in tutte le copie successive.
Lezioni di download gratuito a www.bible-lessons.org

Format dello Studio Biblico (C) Merlin Beerman – www.RevelationPublications.com

Testo adattato da "Passi verso Gesù" di E.G. White. Cancellature dal testo originale sono state fatte per evitare inutili ripetizioni con le risposte.

Illustrazioni (C) Goodsalt - www.goodsalt.com

Traduzione delle Domande e delle Risposte: David Ferraro